

PASSO¹ s.m.

1. 'decisione di sposarsi'

– XLVI.11: «Pure la veduta di Lorenzo, e i(n)teso che ttu sè disposto di tor donna, e che <e di> avendo¹ fermo l'animo a fare questo **passo**, mi pare ragionevole e dovere ched io estia tanto si dia effetto».

– L.52: «Siché pensando che si ' a(n)dare p(er) la lunga, non mi pare <si sia> che sia tempo d'aspettare a fare questo <pa> **passo**: e p(er)tanto avisa di quello s'à a fare».

– LVIII.8: «Di' che i' ripresi lo scriver tuo, chome ti stimavi, e ched io son² fuori di chamino: e di' el vero, che i' m'ò poi ripensato che ttu ài ragione, che questo **passo** di 33 è molto pericoloso; e mi pare che ttu sia savio <e d>; che è merchatantia d'andarvi su pensato: sicché non guardare a mio scrivere, che i' non ò tutto il vedere che sarebe alle volte il bisongno».

Frequenza totale: 7

passo *Freq.* = 7; XLVI.11; L.52; LV.18; LVIII.8; LIX.10; LX.3; LXVI.10.

Primo esempio nella Macinghi Strozzi.

Corrispondenze. Bandello, G. M. Cecchi, Sforza Oddi (cfr. GDLI s. v. *passo*¹ § 18).

¹ La *a* presenta un puntino soprascritto.

² La *o* presenta una macchia d'inchiostro soprascritta.